

ALCOOL ETILICO GRADO 90,1° SCHEDA DI SICUREZZA

1-IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

NOME COMMERCIALE

ALCOOL 90,1°

IDENTIFICATORE PRODOTTO

DENOMINAZIONE: Etanolo miscelato con denaturante generale dello Stato

NUMERO DI IDENTIFICAZIONE: miscela, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

TIPO DI PRODOTTO ED IMPIEGO

DESCRIZIONE, UTILIZZO E FUNZIONE

DETERGENTE SUPER ATTIVO ENERGETICO

USI PERTINENTI/CONSIGLIATI

SU21 - usi di consumo: nuclei famigliari

SU22 - usi professionali: settore pubblico

PC35 - prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

USI SCONSIGLIATI

Nessuno in particolare

1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

PRODUTTORE/FORNITORE

VIRCOL s.r.l.

Via Oneda, 21 - 21018 Sesto Calende (VA)

Telefono 0331.924378 - Fax. 0331.1570075

Sito: www.vircol.it - e-mail: info@vircol.it

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Laboratorio

Ficarelli Nicole

Telefono

0331.924378

e-mail

produzione@vircol.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

OSPEDALE DI NIGUARDA - MILANO CENTRO ANTI VELENI

telefono 02 66101029

VIRCOL s.r.l.

telefono 0331 924378

2-IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Reg. (CE) 1272/2008

Classificazione

Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2; H225

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H319

Dir. 1999/45/CE

Classificazione

Facilmente infiammabile (F); R11

2.2 ELEMENTI IN ETICHETTA

Globally Harmonized System, EU (GHS)

Pittogrammi di pericolo

Avvertenze



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza - prevenzione

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate.
Non fumare.
P280 Indossare guanti/occhiali protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - reazione

P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P233+P403+P235 Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare a pelle/fare una doccia.
P370+P378 In caso di incendio: estinguere con polvere chimica, schiuma alcool resistente, anidride carbonica, acqua nebulizzata.

Consigli di prudenza - smaltimento

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Informazioni supplementari

n.d.

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez. 15

Dir. 1999/45/CE

Pittogrammi di pericolo -

Indicazioni di pericolo -

Fraasi di rischio

R11 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Consigli di prudenza

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 ALTRI PERICOLI

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale.

Informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela: sez. 12.

3-COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.2 MISCELE

Classificazione Reg. CE 1272/2008

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
etanolo	CAS:64-17-5% INDEX: 603-002-00-5 CE: 200-578-6 REACH: 01-2119457610-43-0157	>90	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Flam. Liquid 2; H225				
Eye Irrit. 2; H319				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
F; R11				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
metiletilchetone	CAS: 78-93-3 INDEX: 60-002-00-3 CE: 201-159-0 REACH: n.d.	2	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Flam. Liq. 2; H225				
Eye Irrit. 2; H319				
STOT SE 3; H336				
EUH066				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
F; R11				
Xi; R36, R66, R67				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
tiofene	CAS: 110-02-1 INDEX: n.d. CE: 203-729-4 REACH: n.d.	1,25	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Flam. Liq. 2; H225				
Acute Tox 4; H302				
Acute Tox 4; H312				
Acute Tox 4; H332				
Skin Irrit. 2; H315				
Eye Dam 1; H318				
STOT SE 3; H335				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
F; R11				
Xn; R20, R21, R22				
Xi; R37, R38-41				

Descrittore	CAS/CE/Index/REACH	%p/p	Cat.Seveso	Fatt.M
denatonio benzoato	CAS: 3734-33-6 INDEX: n.d. CE: 223-095-2 REACH: n.d.	<1	n.a.	acuto: n.a. cronico: n.a.
Classificazione Reg. CE 1272/2008				
codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo		limiti specifici		
Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Aquatic Chronic 3; H412				
Classificazione Dir. 67/548/CEE				
indicazioni di pericolo/frasi di rischio		limiti specifici		
Xn; R20, R22				
R52, R53				

4-INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ingestione

Non indurre il vomito.

Per piccole quantità ingerite somministrare agenti antischiuma (dimeticone).

Consultare un centro antiveleni.

Inalazione

Areare l'ambiente.

Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere la sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE TRATTAMENTI SPECIALI

-

5-MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Idonei

Polvere chimica, schiuma alcool resistente, anidride carbonica, acqua nebulizzata.

acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica.

Non idonei

Getto d'acqua

5.2 PERICOLI SPECIali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquido e vapori facilmente infiammabili. In caso di incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio.

Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori, in presenza di una fonte di accensione, possono produrre una fiammata. La fuoriuscita nelle fognature può causare un pericolo d'incendio o di esplosione. I contenitori possono esplodere nel calore del fuoco.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADETTI ALL'ESTINZIONE DI INCENDI INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale).

6-PROVVEDIMENTI DA PRENDERE IN CASO DI SPANDIMENTO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi; se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.8). Prestare attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.); raccoglierlo velocemente, aspirarlo in idonei contenitori.

6.2 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Vedere punto 8 e punto 13.

7-MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Operare in ambiente ben areato.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ IMMAGAZZINAMENTO

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40°C.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

NATURA IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

7.3 USI FINALI SPECIFICI

PROC10 - applicazione con rulli o pennelli.

Applicazione a basso consumo energetico, ad esempio di rivestimenti. Compresa la pulizia delle superfici. Le sostanze possono essere inalate sotto forma di vapori o si può avere contatto cutaneo attraverso gocce, spruzzi, in caso di uso di strofinacci o di manipolazioni di superfici trattate.

8-CONTROLLO ALL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

etanolo	TWA (8 ore)=	1884 mg/m ³ ; =1000 ppm
metiletilchetone	TWA (8 ore)=	200 ppm
	STEL (15 MIN)=	300 ppm
etanolo	DNEL: inalatoria (breve termine, locale)=	1900 mg/m ³ (1000 ppm)

etanolo
DNEL: inalatoria (lungo termine, sistemica)=950 mg/m³(500 ppm)
DNEL: dermale (lungo termine, sistemica)=343 mg/kgbw/day
PNEC: acqua (acqua dolce)= 0,96 mg/l
PNEC: acqua (acqua marina)= 0,79 mg/l
PNEC: acqua (rilascio intermittente)= 2,75 mg/l
PNEC: STO= 580 mg/l
PNEC: sedimenti (acqua dolce)= 3,6 mg/kgdw
PNEC: sedimenti (acqua marina)= 2,9 mg/kgdw
PNEC: suolo= 0,63 mg/kgdw
PNEC: orale= 0,72 g/kg food

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Controlli tecnici idonei

Deve essere preparato uno schema di lavoro in modo da minimizzare l'esposizione del lavoratore a prodotti chimici. Quando ciò non fosse possibile, il lavoratore deve indossare equipaggiamento protettivo conforme agli standards CEE (CE), mantenuto efficiente e conservato in modo appropriato.

Protezione respiratoria

Non necessaria in condizioni normali

Protezione delle mani

Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma, ecc.

Protezione degli occhi

Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.

Protezione della pelle

Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali.

Altre indicazioni

Rispettare le abituali norme di igiene ambientale.

Controllo dell'esposizione ambientale

L'etanolo è classificato come un VOC ai sensi della Direttiva 99/13/CE. Misure di abbattimento quali l'incenerimento o il recupero devono essere utilizzate in combinazione con il controllo delle immissioni, al fine di garantire il rispetto di tale normativa.

9-PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

STATO FISICO	LIQUIDO
COLORE	INCOLORE
ODORE	TIPICO ALCOLICO
Ph (t.q.)	NEUTRO
PUNTO DI FUSIONE	-114°C (1013 hPa)
PUNTO DI EBOLLIZIONE	78°C (1013 hPa)
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	13°C
TASSO DI EVAPORAZIONE	N.D.
INFIAMMABILITA'	N.A.
LIMITE SUP./INF. DI INFIAMMABILITA'	SUP. 13,5%; INF. 2,5%
O DI ESPLOSIVITA'	
TENSIONE DI VAPORE	5726 Pa (20°C)
DENSITA' DI VAPORE	N.D.
DENSITA' RELATIVA	0,7844 (25°C)
SOLUBILITA'	COMPLETAMENTE MISCIBILE IN ACQUA
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE	-0,35 (20°C)
n-ottanolo/acqua	
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	363°C (1013 hPa)

TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	N.D.
VISCOSITA'	1,2 m Pas (20°C)
PROPRIETA' ESPLOSIVE	N.A.
PROPRIETA' OSSIDANTI	N.A.

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

Altre informazioni

I dati chimico fisici non sopra riportati non sono fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

10-STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Il prodotto può reagire violentemente con agenti ossidanti forti.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione. L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna in particolare.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta. Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme. Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Acidi minerali forti e agenti ossidanti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO₂) e anidridi (solforica-solforosa).

11-INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela. Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

etanolo

Tossicità acuta

Orale (ratto) LD50: 6,2 - 15 g/kgbw OECD401

Inalatoria (ratto) LC50(4h)>50 mg/l OECD403

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Tutti gli studi di esposizione acuta (4 ore) disponibili non evidenziano effetti irritanti negli animali (OECD404 o equivalente) e negli esseri umani. Negli esseri umani, studi a dose ripetuta non evidenziano effetti irritanti con l'applicazione ripetuta per un giorno intero in condizioni occlusive, per un massimo di 12 giorni. A seguito di ulteriori esposizioni possono verificarsi effetti irritanti. I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Gli studi (OECD405) evidenziano in generale una moderata irritazione oculare. Tutti gli effetti scompaiono entro 8-14 giorni. Il livello di risposta non è sufficiente a determinare la classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE, ma è sufficiente, in termini di risposta congiuntivale, a richiedere la classificazione come irritante di categoria 2, secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CPL).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Test di massimizzazione su cavia: negativo OECD406
 revisione n°7 del 07.03.2019

ALCOOL 90,1°

Saggio del linfonodo locale: negativo OECD429

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Test di egative batterica: negativo OECD471

Test di citogenetico (in vitro): negativo (con attivazione metabolica) OECD473

Test di mutazione genica delle cellule mammarie (in vitro) : negativo (con e senza attivazione metabolica) OECD476

Test del micronucleo (in vivo): evidenze non convincenti OECD474

Test dell'aberrazione cromosomica (in vivo): negativo OECD475

Test del dominante letale: improbabile produzione di un effetto fino alla dose massima tollerata OECD478

Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che l'etanolo possa causare effetti genotossici o clastogeni.

Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate.

I dati disponibili indicano i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Orale (ratto) NOAEL>3000 mg/kg

Dermale (topo-F): NOAEL>4400 mg/kg

Inalatoria (topo-M): NOAEL>4250 mg/kg

Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani all'etanolo (diverso dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Fertilità

Orale (topo) NOAEL = 13,8 g/kg OECD416

Inalatoria (ratto) NOAEC >16,000 ppm OECD416

Tossicità per lo sviluppo

Orale (ratto) NOAEL = 5,2 g/kgbw/day OECD414

Inalatoria (ratto) NOAEC = 39 mg/l OECD414

La concentrazione del sangue di etanolo risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio STOT - esposizione singola

Nessun effetto specifica su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio STOT - esposizione ripetuta

Orale (ratto) NOAEL 0 1,73 - 3,9 g/kg

L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun pericolo atteso.

Tossicocinetica

Negli esseri umani, l'etanolo è prontamente assorbito per via orale e inalatoria, viene distribuito in tutti i tessuti e gli organi ed è facilmente metabolizzato ed escreto. Alle concentrazioni rilevanti per la esposizione occupazionale per via inalatoria, l'alcol deidrogenasi è la via metabolica dominante nel fegato e non viene saturata. L'etanolo non si accumula nel corpo. L'assorbimento per via dermale è probabile solo in caso di esposizione prolungata in condizioni di occlusione. L'etanolo è facilmente assorbito per ingestione.

12-INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA'

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente. I contenitori sono in materiale riciclabile. I tensioattivi contenuti

in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato. Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

etanolo

Pesci

(salmo gairdneri) LC50 = 13 g/l (96 h)

(pimephales promelas) LC50 = 13,5 - 15,3 g/l (96 h)

Invertebrati

(daphnia magna) EC50 = 12,3 g/l (48 h)

(ceriodaphnia dubia) EC50 = 5 g/l (48 h)

(daphnia magna) NOEC > 10 mg/l riproduzione, 21 g)

(ceriodaphnia dubia) NOEC = 9,6 mg/l (riproduzione, 10 g)

(palaemonetes pugio) NOEC = 79 mg/l (sviluppo, 10 g)

(artemia salina) EC50 > 10 g/l (24 h)

(artemia salina nauplii) EC50 857 mg/l 484 h)

Alghe

(chlorella vulgaris) EC50 = 275 mg/l (72 h)

(selenastrum capricornutum) EC50 = 12,9 g/l (72 h)

(chlamydomonas eugametos) EC50 = 18 g/l (48 h)

(chlamydomonas eugametos) NOEC = 7,9 g/l

(skeletonema costatum) NOEC = 3,2 g/l (5 g)

I dati disponibili indicano che i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

L'etanolo è prontamente biodegradabile (BOD20 = 84%).

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Sulla base del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua, l'etanolo ha un basso potenziale di bioaccumulo.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

Rilascio in aria o in acqua: l'etanolo è volatile e solubile in acqua e si disperde rapidamente.

Rilasciare nel suolo o nei sedimenti: l'etanolo è scarsamente assorbito ed evapora ad un ritmo rapido.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

L'etanolo non risponde ai criteri PBT e vPvB.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

n.d.

13-CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

La generazione dei rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

Prodotto

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Imballo

occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua scarichi, fogne ed il contatto con il terreno. Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi

sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

14-INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1 NUMERO KEMLER/NUMERO ONU

ADR/RID: 1170
IMDG Code: 1170
IATA: 1170

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

ADR/RID: ETANOLO
IMDG Code: ETANOLO
IATA: ETANOLO

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

ADR/RID: 3
IMDG Code: 3
IATA: 3

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

ADR/RID: II
IMDG Code: II
IATA: II

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente e non è un inquinante marino.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

n.a.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE - ALL. II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non previsto.

15-INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA E MISCELA

Decreto Legislativo n. 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
Decreto Legislativo n.152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV).
Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione o soggette alle procedure di autorizzazione e/o restrizione ai sensi del Regolamento CE n.1907/2007 (REACH).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per l'etanolo (costituente del prodotto).

16-ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti.

Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Acute Tox. 4	Tossicità acuta
Acquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H302	Nocivo se ingerito

H312	Nocivo a contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H335	Può irritare le vie respiratorie
H336	Può provocare sonnolenza e vertigini
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle indicazioni di pericolo/frasi di rischio citate alla sezione 3 della scheda.

F	Infiammabile
Xi	Irritante
Xn	Nocivo
N	Pericoloso per l'ambiente
R11	Facilmente infiammabile
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione
R36	Irritante per gli occhi
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle
R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati.

Direttiva 67/548/CE (classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 99/45/CE (Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura dei preparati pericolosi) e s.m.i.

Reg. (CE) n.1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 453/2010

Reg. (CE) 1272/2008 CPL (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg.CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.

Reg. CE n.648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Reg.(UE) n.528 del 22/05/12 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE /controllo del pericolo di incendi rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali, prevenzione e riduzione integrate del inquinamento) e s.m.i.

DPR n.392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e s.m.i.

Decreto legislativo 14 marzo 2003 n.65 (recepimento italiano Direttiva 99/45/CE).

D.Lgs n.81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

ECHA Registered Substance (<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>).

http://europa.eu/legislation_summaries/internal_market/single_market_for_goods/chemical_products/index_it.htm

<http://www.euphrac.eu>

http://echa.europa.eu/cpl/c_l_inventory_en.asp

ESIS (<http://esis.jrc.ec.europa.eu>)

e ChemPortal (http://www.echemportal.org/echemportal/index?pageID=0&request_locale=en)

Gestis substance database <http://www.dguv.de/ifa/GefahrstoFFDATENBANKED/INDEX-2.JSP>

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

Acronimi

ADN Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).

ADR	Accord euroéen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).
ATE	Acute Toxicity Estimate
BFC	Biocon Centration Factor
BOD	Biochemical oxygen demand
C&L	Classification and Labelling
CAS	Chemical Abstracts Service number
CAV	Centro antiveleni
CE/EC	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli individui)
COD	Chemical Oxyigen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ECHA	European Chemicals Agency
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
GHS	Globally Harmonized System
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
IUPAC	International Union for Pure Applied Chemistry
Kow	Octanol-water patition coefficient
NOEC	No obseved effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC	Process Categories
PT2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali
PT3	Igiene veterinaria
PT4	Settore dell'alimentazione umana e animale
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Legenda

n.a. non applicabile

n.d. non disponibile

L'informazione fornita su questa scheda informativa di sicurezza, corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal tale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

FINE
